GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 4 SETTEMBRE — **NUM. 207**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. A. R. il Principe Umberto, dopo aver presieduto alla inaugurazione del Concorso Agrario regionale di Portici, partiva sul regio piroscafo il *Messaggiero* alla volta di Palermo, accompagnato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Principe giungeva ieri a mezzogiorno in quella città, accolto allo sbarco dalle autorità civili e militari e salutato calorosamente da immensa folla di cittadini lungo il suo passaggio fino al palazzo Reale.

Quindi S. A. R. ricevette tutte le autorità locali, e le varie rappresentanze del Congresso degli scienziati, e dei corpi e istituti cittadini.

Alla sera il Principe intervenne allo spettacolo del Politeama, col Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri della Pubblica Istruzione e d'Agricoltura, Industria e Commercio, il Sindaco e i personaggi del suo seguito.

S. A. R. fu tanto al suo ingresso che nell'uscire dallo spettacolo salutata con vivissimi applausi dal pubblico straordinariamente affollato.

Il Presidente del Consiglio provinciale di Caltanissetta ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri in Palermo il seguente telegramma:

" Il Consiglio provinciale, cominciando oggi sue sedute, informato dal signor R. Commissario del fausto arrivo Palermo di S. A. R. il Principe Umberto e delle ovazioni ricevute da quella popolazione, associandosi al giubilo Palermo, prega S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri di esprimere al Principe ereditario le più vive congratulazioni e la gioia delle popolazioni di questa provincia di cui il Consiglio si fa interprete. Una Commissione oggi stesso nominata presenterà a S. A. R. i suoi profondi e fedeli omaggi. „

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2668** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto prodittatoriale in data del 23 ottobre 1860, col quale fu stabilito che tutti i beni in esso specificatamente enunciati e quelli pure destinati da altre famiglie del comune di Modica per servire a fondazione e mantenimento di scuole, si assegnassero alla fondazione di un liceo con delle scuole tecniche;

Veduto il decreto del Luogotenente Generale in data del 24 ottobre 1866, pel quale fu istituito in Modica un Istituto tecnico;

Veduto il Nostro decreto del 24 agosto 1872, col quale, mentre la Congregazione di Carità di Modica fu autorizzata ad accettare, nell'interesse di quel Reclusorio dell'Addolorata, i beni assegnati al medesimo sulla eredità del fu canonico Pietro Maria Polara Landolina in forza dell'atto di transazione del 24 dicembre 1869 e delle deliberazioni 30 aprile 1870 e 29 ottobre 1871 della Deputazione provinciale di Siracusa, fu altresì eretto in corpo morale il Collegio Convitto per l'istruzione della gioventù maschile modicana;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Modica in data del 15 novembre 1873, e della Deputazione provinciale di Siracusa in data del 18 novembre 1874, dalle quali risulta che il Collegio Convitto Modicano non si ritiene come un'opera pia;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Siracusa in data del 31 marzo 1875 nella quale è dichiarato che l'aggiunzione di un Collegio Convitto al Liceo non farà venir meno i mezzi per adempiere agli oneri dei posti gratuiti e semigratuiti delle fondazioni del canonico Polara, del sacerdote Migliore e del barone Comadaino, i beni delle quali in forza del citato decreto prodittatoriale furono assegnati al Liceo;

Considerando che dagli atti e documenti relativi tanto alle anzidette fondazioni, quanto a quelle delle sorelle Grimaldi, e in genere di quanti nel comune di Modica fecero lasciti a favore degli studi e degli studiosi, si raccoglie che fu principale intendimento dei rispettivi fondatori di dar vita od incremento ad istituzioni dirette a promuovere l'istruzione e gli studi, e precisamente di quel grado che ora dicesi secondario e per cui sono istituiti i Licei, a vantaggio della generalità degli abitanti di quel comune;

Considerando che i posti gratuiti e semigratuiti di studio annessi alle suddette istituzioni sono da ritenersi oneri di beneficenza inerenti alle istituzioni stesse intrinsecamente e sostanzialmente educative e scolastiche, e che perciò il Collegio

Convitto di Modica, già eretto in corpo morale, non può avere o non ha carattere di opera pia, ma è un istituto di educazione e d'istruzione soggetto alla giurisdizione del Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Considerando che il precitato decreto prodittatoriale ebbe esecuzione rispetto all'insegnamento tecnico mediante l'apertura di una Regia scuola tecnica istituita in Modica fin dal 1862, e mercè l'istituzione di un istituto tecnico determinata dal rammentato decreto luogotenenziale del 24 ottobre 1866, e perciò ragion vuole che la abbia piena ed intera colla fondazione del Liceo;

Considerando che la lettera e lo spirito del detto decreto prodittatoriale escludono che il Liceo si riguardi come un'aggiunzione di quello;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio Convitto di Modica, provincia di Siracusa, già eretto in corpo morale col Nostro decreto del 24 agosto 1872, è dichiarato Istituto di educazione e d'istruzione, dipendente dal Ministero d'Istruzione Pubblica, e non Opera pia, ed è riconosciuto come un Liceo Convitto.

Art. 2. Al detto corpo morale fanno carico gli oneri di beneficenza per posti di studi gratuiti e semigratuiti stabiliti nelle fondazioni del canonico Polara, del sacerdote Migliore e del barone Comadaino, i beni delle quali entreranno a far parte della dotazione del Liceo ed annesso Collegio Convitto. Il numero dei posti anzidetti, e le norme pel conferimento dei medesimi saranno determinati nello statuto organico, osservate le disposizioni dei fondatori.

Art. 3. Lo statuto organico di esso corpo morale, per cura del Nostro Ministro per l'Istruzione Pubblica, sarà modificato su quello proposto dal Consiglio comunale di Modica, come richiede la riconosciuta natura del corpo morale medesimo, e verrà quindi approvato dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.
G. Cantelli.

Il Num. 2669 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 123 del regolamento sulle privative approvato con il R. decreto 15 giugno 1865, n. 2398;

Vista la tabella *B* annessa al decreto legislativo 28 giugno 1866,

Determina:

Articolo unico. Il prezzo di costo del sale destinato esclusivamente alle fabbriche di soda ed alla riduzione dei minerali, da smerciarsi dal magazzino di deposito di Saline-Barletta, è fissato per un triennio a datare dal 1° luglio 1875 in centesimi ottanta per ogni quintale metrico.

Il presente decreto sarà registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze, addì 23 luglio 1875.

Per il Ministro: Bennati.

Il N. MLXXXVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare e di risparmio, stabilita in Ragusa (provincia di Siracusa) col nome di *Banca Mutua Popolare di Ragusa*, col capitale nominale di lire 85,000 diviso in n. 1700 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 50 decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Mutua Popolare di Ragusa*, sedente in Ragusa (Siracusa) ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 23 aprile 1875, rogato Francesco Destefano al n. 141 di repertorio, ed è approvato il suo statuto quale è inserto all'atto costitutivo predetto, salvo il disposto dell'articolo 2 del presente decreto.

Art. II. — Le deliberazioni della Società per la proroga della durata sociale e per modificazioni dello statuto non sono esecutive senza l'approvazione governativa.

Il rendiconto della gestione annuale dovrà essere pubblicato a cura della Banca.

Art. III. — La Banca contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 29 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto 10 agosto 1875:

Mazzarella Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

Con R. decreto 1° agosto 1875:

Tomada Antonio, computista di 3ª classe nell'Amministrazione

provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 10 agosto 1875:

Papalardo Cesare Liborio, già archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, revocata la dispensa dal servizio e collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Cusa cav. Salvatore, prof. di paleografia nell'archivio di Stato di Palermo, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza delli 15 luglio 1875:

Mello Giovanni Antonio, sottotenente di milizia mobile dell'arma di artiglieria, cessa di far parte della milizia stessa ed è inscritto col grado rispettivo nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Millo Giovanni Marco, De Simone Filippo, Tolomei Eugenio, Anaclerio Nicola e Ripa di Meana cav. Alfonso, tenenti di milizia mobile dell'arma d'artiglieria, promossi al grado di capitano nella milizia mobile dell'arma stessa;

Bargiacchi Giuseppe e Damiani Giacomo, sottotenenti di milizia mobile dell'arma d'artiglieria, promossi al grado di tenente nella milizia mobile dell'arma stessa.

In udienza delli 29 luglio 1875:

Bozzetti cav. Paolo e Toesca cav. Felice, ragionieri capi di 2ª classe d'artiglieria, promossi ragionieri capi di 1ª classe;

Rodano cav. Felice, Vianti cav. Francesco e Pugno cav. Luigi, ragionieri principali di 1ª classe d'artiglieria, promossi ragionieri capi di 2ª classe;

Perotti Stefano e Ferretti Antonio, ragionieri di 1ª classe d'artiglieria, promossi ragionieri principali di 2ª classe;

Clapiè Giovanni, Eandi Giovanni, Turinetti Giovanni Battista, Brossa Luigi, Garretti di Ferrere conte Luigi, Garassino Giovanni e Rollero Carlo, aiutanti ragionieri d'artiglieria, promossi ragionieri di 2ª classe;

Antola cav. Francesco, Sesia cav. Domenico, Piazza cav. Filiberto, Albano cav. Giov. Giuseppe e Amoroso cav. Nicola, capi tecnici principali di 2ª classe d'artiglieria e genio, promossi capi tecnici principali di 1ª classe;

D'Auria Giuseppe, Majocchi Domenico, De Lorenzo Gabriele, e Giraud Luigi, capi tecnici di 1ª classe di artiglieria e genio, promossi capi tecnici principali di 3ª classe;

Barillari Salomone, capo tecnico di 2ª classe d'artiglieria e genio, promosso capo tecnico principale di 3ª classe;

Valente Giovanni Battista, Ferrero Stefano, Colla Carlo, Roberti Giovanni e Forneri Giovanni Battista, sottocapi tecnici di artiglieria e genio, promossi capi tecnici di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 25 luglio 1875:

Senesi Antonio, vicepretore nel 3° mandamento di Roma, dispensato da ulteriore servizio;

Concordi Antonio, id. id., id. id.;

Vannini Gio. Battista, id. reggente la pretura di Calice al Cornoviglio, id. id.;

Cavalli Luigi, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato nella medesima per altri mesi tre;

Barbera Gio. Battista, id. al tribunale di Termini Imerese, tramutato a Palermo a sua domanda;

Amormino Gio. Batt., id. di Girgenti, id. a Termini Imerese id.;

Pardo Lio Marco, id. di Mistretta incaricato dell'istruzione penale, id. in Girgenti rimanendo dispensato dal detto incarico;

Jorio Domenico, aggiunto giudiziario al tribunale di Solmona applicato temporaneamente all'uffizio del Pubblico Ministero in Rieti, nominato giudice al tribunale di Mistretta;

De Blasio Alfonso, id. di Cassino, tramutato in Santa Maria Capua Vetere.

Dal **Ministero dell'Interno** *ci viene comunicato il seguente avviso, che preghiamo gli altri giornali italiani a volere riprodurre:*

Il governo imperiale di Russia ha determinato di por mano a grandi lavori per congiungere con una ferrovia le provincie del Caucaso colle linee del centro dell'Impero.

La strada da costruire, sebbene lunga, riescirà però poco dispendiosa, e i lavori per la natura speciale dei terreni consisteranno per la massima parte in argini, trincere, opere di sterro, costruzioni di viadotti e di ponti in ferro, mentre saranno in quella vece pochissimi i lavori da muratori, da tagliapietre e minatori.

Consegue da ciò che i lavoranti, cottimisti ed intraprenditori italiani che si lasciassero tentare a recarsi nel Caucaso per occuparsi nella costruzione di quella ferrovia, poca o nessuna probabilità avrebbero di potere fare convenienti guadagni, tanto più poi che troverebbero colà la concorrenza di buoni lavoranti tartari e persiani, i quali si accontentano di paghe relativamente assai moderate, e sono per giunta più agguerriti di quello che non lo possa essere un regnicolo contro la mala influenza di quella insalubre plaga.

Tali notizie risultano da rapporti ufficiali dei RR. agenti consolari, e si rendono pubbliche nell'interesse e per norma dei cittadini.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

Notificazione.

Si previene il pubblico che il 15 dicembre 1875 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, un esame di concorso per quattro posti di allievo ingegnere nel Corpo del genio navale, grado a cui è annesso lo stipendio annuo di lire 1500.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età al 15 dicembre prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella Regia scuola superiore navale in Genova, od avere compiuto con successo il terzo anno di corso nella Regia scuola di marina;

4° Di essere celibi, o, se ammogliati, di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 393;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà: sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella Regia marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 1° dicembre p. v., al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora che saranno fissati per tali esami.

PROGRAMMA *per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del genio navale.*

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze paralelle. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, della superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero e girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 5 luglio 1875.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi vacanti: n. 3 posti di sottosegretario (1ª categoria), n. 3 posti di computista (2ª categoria), n. 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria), con lo stipendio annuo di lire 1500, oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il giorno 27 del vegnente novembre, alle ore 9 ant., presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per quei cittadini italiani che aspirano a conseguirli.

Se prima dell'apertura degli esami avranno luogo altre vacanze vi si provvederà con questo stesso concorso.

È requisito comune per essere ammesso ai posti delle tre categorie un certificato di buona condotta il quale attesti dell'assiduità del candidato al lavoro e dell'onestà della sua vita. Cotesto certificato può essere rilasciato sia dal capo dell'Amministrazione presso la quale il candidato ha lavorato, sia dal rettorato dell'Università nella quale ha studiato, sia dal sindaco del comune ove egli risiede, secondo i casi, ed il suo valore è apprezzato dalla Commissione esaminatrice.

Per essere ammessi al concorso dei posti della 1ª categoria il candidato deve essere fornito di laurea universitaria; per quelli della seconda si richiede la licenza liceale o la licenza della sezione di ragioneria dell'Istituto tecnico; per quelli della terza la licenza ginnasiale o tecnica.

I titoli equipollenti che potessero essere presentati dai candidati non provveduti dei titoli indicati nel paragrafo precedente saranno esaminati ed apprezzati da apposita Commissione nominata dal Ministro prima dell'apertura del concorso, e i candidati ammessi o no a questo, secondo il giudizio di quella.

Non è ammesso al concorso per la 1ª e 2ª categoria chi ha età superiore ai ventotto o inferiore ai diciotto anni.

Le domande, in carta bollata, di coloro che vorranno concorrere dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Ciascun candidato avrà avviso nel suo domicilio dell'ammissione al concorso.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il presente programma:

1ª categoria.

Esame scritto. — Una composizione italiana sopra un soggetto prescelto dalla Commissione esaminatrice. Per iscriverla sarà assegnata a ciascun candidato una camera a parte ed avrà tempo . . . . . ore. Lingua francese.

Esame orale. — Dritto amministrativo e costituzionale. Ordinamento della pubblica istruzione in Italia e leggi e decreti che la regolano nelle diverse regioni. Ordinamento di essa in Francia o in Germania, a scelta del candidato. Lingua francese e tedesca, o francese ed inglese.

2ª categoria.

Esame scritto. — Composizione italiana. Operazioni di aritmetica superiore. Relazione alla Corte dei conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia. Quesiti sul sistema metrico. Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, della contabilità dello Stato e dell'istruzione pubblica. Divisioni amministrative del Regno. Lingua francese o inglese o tedesca a scelta del candidato.

3ª categoria.

Esame scritto. — Calligrafia. Composizione italiana. Aritmetica fino alle regole di proporzione. Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema. Divisione amministrativa del Regno. Nozioni sulla registrazione delle carte negli archivi. Lingua francese o inglese o tedesca a scelta del candidato.

L'esame nelle lingue forestiere si farà nel francese mediante due prove per la 1ª categoria:

1ª Traduzione per iscritto in francese d'un testo italiano;

2ª Traduzione estemporanea in italiano di un testo francese.

Nell'inglese o nel tedesco si può fare solo la seconda prova.

Chi volesse fare le due prove in una di queste due lingue, basterebbe che facesse solo la seconda nel francese.

Nelle altre categorie basterà la seconda prova anche per il francese.

I candidati di 2ª e 3ª categoria che mostrassero di conoscere due delle lingue sopraddette saranno preferiti; e nel concorso prossimo sarà preferito altresì, a pari condizioni di merito nel rimanente, nei posti di 1ª categoria chi fosse fornito di laurea in lettere o in filosofia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 199273 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 16333 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di Rizzanelli Giuseppe fu Giovanbattista, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzonelli Giuseppe (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 207732 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al 24792 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Massolli* Rosa di Francesco, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Masulli* Rosa di Francesco, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 1º settembre 1875.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che il cordone sottomarino fra Syra e Chio è ristabilito. In seguito a ciò i telegrammi per Chio sono nuovamente istradati per la via di Zante, che è la meno costosa.

Firenze, 2 settembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Mesagne, provincia di Lecce, ed il 2 in Omegna, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, 2 settembre 1875.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 500 (cinquecento) fatto da Andinolfi Angelo, nella qualità di padre e legittimo amministratore di sua figlia minore Maria Angela, e da Del Franco sacerdote Tommaso, per offerta reale fatta al ricevitore delle tasse di successione e da questi rifiutata, come risulta dalla polizza n. 40050 emessa da questa Amministrazione il 7 luglio 1874.

Firenze, 30 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CAPITANERIA DEL PORTO DI GENOVA

Avviso.

Il giorno 8 del corrente mese è stato ricuperato in mare, nella prossimità di Savona, un legno di pino di m. c. 1 764 e del presunto valore di lire 105 84.

Chiunque v'abbia diritto potrà reclamarlo comprovandone la proprietà presso questa Capitaneria nel termine stabilito dall'articolo 136 del Codice per la Marina mercantile.

Genova, 26 agosto 1875.

Il Capitano di Porto
MAZZINGHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* insiste sul fatto che l'Inghilterra e la Francia non sono entrate nel concerto delle potenze mediatrici che dietro domanda della Turchia, e che l'Inghilterra ha conservata finora la sua libertà di azione. Il *Times* riserva le sue conchiusioni, e dice che, se i tre imperatori sono veramente fermi nelle loro assicurazioni pacifiche e disinteressate, il còmpito dell'Inghilterra consisterà nel trovare una soluzione la quale ripristini in Turchia l'ordine interno con soddisfazione di tutti i partiti.

Lo *Staatbürger Zeitung* di Berlino, parlando della situazione della Turchia, si esprime così: " L'insurrezione dell'Erzegovina produrrà fra breve una soluzione molto semplice della questione d'Oriente. La missione della Russia è simile a quella dell'Austria. Questi due Stati devono far progredire la civiltà in Oriente; l'Austria deve comunicarla agli slavi del sud, la Russia ai popoli dell'Asia centrale. Se l'insurrezione dell'Erzegovina avrà per risultato di dimostrare che questo principio può venir messo in pratica, la soluzione compiuta e pacifica della questione d'Oriente non sarà più che questione di tempo ".

La *Gazzetta del Weser* fa dal canto suo le riflessioni che seguono: " Le potenze si sono poste sul terreno del trattato del 1856 e non hanno messa in contestazione la sovranità della Sublime Porta sopra i suoi soggetti; ma se il governo turco immagina che dopo compressa la insurrezione egli potrà condursi come prima, dovrà accorgersi tosto del suo profondo errore. I tre imperatori presterebbero allora agli slavi insorti il sussidio delle loro armi e la dominazione della Turchia sopra quei popoli sarebbe annientata ".

La *Presse* di Slesia esprime un concetto analogo.

La *Gazzetta di Augusta* pubblica una lettera da Vienna nella quale si intendono determinati i limiti ne' quali si è chiusa fin qui l'azione diplomatica delle potenze europee e il programma ch'esse hanno adottato in comune. Questi limiti sarebbero i seguenti:

1° Invito indirizzato alla Porta perchè abbia a reprimere prontamente l'insurrezione;

2° Autorizzazione data alla Turchia di sbarcare truppe Kleck;

3° Consiglio alla Porta di fare certe riforme destinate prevenire il ritorno dell'insurrezione;

4° Azione pacificatrice sugli insorgenti, ma evitando con cura ciò che potrebbe indurre questi a credere che si riconosca in essi il carattere di belligeranti.

La stessa *Gazzetta* pubblica un suo telegramma particolare secondo cui le potenze avrebbero richiamata l'attenzione del governo serbo sulla questione di sapere se la chiamata della landwehr in questo momento non possa incagliare la libertà delle risoluzioni del governo ed aggravare essenzialmente la situazione generale.

Il *Moniteur Universel* dice in un suo articolo che nei circoli politici francesi si è preso atto con premura e con soddisfazione della dichiarazione fatta dal *Nord* che negli affari d'Oriente il gabinetto russo conta di rimanere fedele ai principii generali del trattato del 1856, i quali hanno fissata la posizione della Turchia nel concerto europeo.

Il trattato di Parigi fu infatti, secondo il foglio francese, una grande opera, tanto per se stesso che per le conseguenze dirette ed indirette che ne sono derivate. Navigazione del Danubio, unione dei Principati, sgombero delle fortezze serbe dalle truppe greche, miglioramento della sorte del Montenegro, riforme adottate a Costantinopoli e nei vilayets, progressi economici e finanziari, industriali e commerciali effettuati in Oriente; tali furono le conseguenze di un atto internazionale che terrà certamente un posto ampio ed onorevole negli annali del diritto pubblico moderno. " La Francia continua il *Moniteur*, non lo ha mai interpretato in senso ristretto e contrario alle legittime aspirazioni ed ai veri interessi delle popolazioni ".

Il giornale parigino crede che oggi ancora si possa senza rimaneggiamenti territoriali procurare delle soddisfazioni ai cristiani della Bosnia e dell'Erzegovina.

Lo studio di quel che possa farsi incombe ai delegati delle

potenze i quali sapranno adoperarsi onde prevalgano delle condizioni di pace durevole, astrazione fatta dai movimenti irreflessivi e dagli entusiasmi rivoluzionari. Il *Moniteur Universel* crede che i cristiani d'Oriente debbano rallegrarsi di una tal maniera di procedere.

I giornali svizzeri riferiscono che nella sua seduta del 2 settembre il Gran Consiglio del Cantone di Ginevra ha adottato senza discussione il decreto che sopprime nel Cantone medesimo la corporazione delle Fedeli Compagne di Gesù, conosciuta sotto il nome di Convento del Carouge. " Era evidente, dice a questo proposito il *Journal de Genève*, che dopo avere soppresse come pericolose pel paese corporazioni che si occupavano esclusivamente di carità e di assistere i malati, non si sarebbe usata indulgenza per un istituto che si occupa di istruzione e che presenta più distintamente il carattere di corporazione religiosa „.

L'*Obzor* riferisce che il Comitato dirigente dell'Omladina ha inviato a tutti i membri della Associazione una circolare per impegnarli ad abbandonare ogni altra faccenda ed a recarsi nell'Erzegovina e nella Bosnia onde combattervi i turchi.

Il foglio di Belgrado soggiunge che un gran numero di giovani serbi hanno abbandonati i loro studi nelle varie Università europee e sono giunti alla frontiera austro-turca. Parecchi allievi serbi che seguivano i corsi delle scuole militari di Francia e di Germania si apprestano ad organizzare una brigata di artiglieria per gli insorti.

Dal discorso che pronunziò il re Giorgio di Grecia per occasione che venne inaugurata la nuova Camera dei deputati, togliamo i seguenti periodi:

" Le mie relazioni con tutti gli Stati esteri sono ottime, e la Grecia gode dei benefizi della pace. Considerando che il pacifico progresso della nazione è il *miglior espediente preparatorio per l'adempimento dell'alta sua missione*, proseguo ed alimento lo sviluppo delle buone relazioni del regno cogli Stati esteri.

" Il bisogno della riforma della legge elettorale si fece già da molto tempo sentire, e non pochi lavori preparatori sono stati fatti per l'introduzione d'un nuovo sistema che sia atto a prevenire le combinazioni dei candidati, ad ampliare la giurisdizione elettorale, ed a fornire alla minoranza un numero di aderenti proporzionato. La stessa esperienza poi ci insegna che, a prevenire disordini, è necessario che la giustizia possa sorvegliare e regolare le operazioni elettorali.

" Di speciale interesse riesce lo studio del riordinamento e della separazione dell'amministrazione. Del pari degno di particolare attenzione è lo stato dell'agricoltura. I cereali vengono aggravati da una imposta, pesante sì nella riscossione che nella valutazione. L'abolizione di tale imposta e la sostituzione di essa coll'aumento del dazio d'importazione, contribuirà infallantemente allo sviluppo dell'agricoltura, così da compensare bentosto la lacuna che questa riforma dovrà lasciare nei primi anni. A ciò contribuirà anche la riorganizzazione delle dogane del regno. Del pari varrà ad incoraggiare l'agricoltura e svilupperà tutti gli elementi vitali della nazione, il miglioramento dei mezzi di comunicazione. Perciò è quistione di somma importanza per noi la congiunzione delle ferrovie dello Stato colla rete ferroviaria europea. Fa d'uopo anche aumentare gl'introiti delle casse speciali destinate alla costruzione delle strade, affinchè quest'utile istituzione riesca vieppiù efficace e benefica.

" Sebbene l'occupazione del popolo in opere di pace, ed il benessere di esso portino seco la ricchezza del paese, ciò nullameno debbono i cittadini difendere personalmente l'integrità della patria e la dignità nazionale all'estero. Fa d'uopo adunque che essi si esercitino tutti nell'arte militare in conformità ai principii di recente generalmente applicati e che il servizio militare sia obbligatorio. Leggi speciali provvederanno all'uopo, come pure allo sviluppo della marina nazionale. Di massima utilità poi per la nostra marina sarà l'istituzione d'una importante Società greca di navigazione a vapore.

" Le condizioni del clero, l'istruzione pubblica e quella popolare, gl'interessi di quelli che esercitano mercatura all'estero, dei naviganti, non meno che dei connazionali stabiliti fuori dello Stato, formeranno oggetto d'immediato studio. Su tutto ciò il mio governo è tenuto a reclamare la vostra assistenza. Il patriottismo e la conoscenza che avete dei bisogni del paese mi sono guarentigia che tutti questi progetti verranno da voi premurosamente accolti e, dopo mature discussioni, trasformati in leggi.

" Contribuendo in tal guisa colla vostra fiducia e legale cooperazione a dar libero sfogo al lavoro governativo e parlamentare, voi fornirete la prova della verità che senza veruna esitanza io proclamo, che cioè base d'ogni morale e materiale benessere e progresso del popolo sono le nostre istituzioni parlamentari sinceramente applicate „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 3. — S. M. il Re è arrivato questa mattina. S. M. ripartirà questa notte per Dego e ritornerà dopo la manovra a Torino. Domenica a mezzogiorno andrà a Rubiera.

Palermo, 3. — A mezzogiorno la nave che conduceva il Principe Umberto entrò nel porto. Andarono a ricevere S. A. le autorità civili e militari. Lungo il Foro italico una folla immensa attendeva il Principe, il cui passaggio fu accolto con grida entusiastiche. Lungo il corso Vittorio Emanuele il Principe ebbe altre acclamazioni e fiori dai balconi. La città è imbandierata.

Parigi, 3. — Il generale Frossard, ex-governatore del principe imperiale, è morto.

Kragujevatz, 3. — Fu comunicata alla Scupcina la formazione del nuovo gabinetto. La Scupcina accolse questa comunicazione acclamando il principe.

L'apertura solenne della Scupcina avrà luogo l'8 settembre.

Costantinopoli, 3. — Dispacci di Mostar, in data del 29 agosto, ricevuti dalla Porta, constatano che 4 battaglioni furono inviati a Bileci e 3 battaglioni a Trebigne.

Achmet pascià, comandante in capo, sbarcò il 28 agosto a Kleck con 3 battaglioni, e si diresse verso Stolaz.

Abdy pascià fu nominato ministro di polizia e Charkir bey governatore dell'Erzegovina.

Spezia, 3. — Alle ore 5 pom. è giunta la squadra inglese composta di 4 corazzate.

Castellammare di Stabia, 3. — Partendo per Palermo, S. A. R. il Principe Umberto, presidente onorario del Comitato internazionale per la erezione di un monumento ad Alberigo Gentili, autorizzò il deputato Mancini, presidente effettivo, ad appro-

vare nel suo nome il manifesto agli italiani da pubblicarsi nell'apertura della pubblica sottoscrizione.

Londra, 3. — Il vascello inglese che ieri colò a fondo, in seguito alla collisione, è il *Vanguard* e non l'*Iron Duke*.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Server pascià, commissario della Porta presso gl'insorti, ricevette l'istruzione di pubblicare a Mostar un proclama, assicurando che il governo non permetterà che si commettano più atti vessatori ed illegali. Egli deve licenziare e punire i pubblici funzionari colpevoli di oppressione; costituire un tribunale speciale per esaminare le domande di coloro che ebbero a subire trattamenti arbitrari e dare ad essi una soddisfazione; richiamare coloro che furono esigliati ingiustamente e scacciare tutti gli agitatori.

« La Bulgaria è completamente tranquilla ».

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* annunzia che Server pascià arriverà oggi a Mostar e che i membri della Commissione consolare, partendo oggi da Ragusa, arriveranno a Mostar il giorno 5 corrente.

La stessa *Corrispondenza* dà alcuni dettagli di un combattimento avvenuto il 30 agosto presso Kassaba, nel quale gl'insorti rimasero vittoriosi, mentre le truppe turche avrebbero subìto perdite considerevoli.

La *Corrispondenza politica* ha infine da Belgrado che il governo serbo prende grandi misure militari per difendere le frontiere del paese.

Parigi, 3. — I giornali pubblicano una lettera del generale Klapka, il quale ricusa di andare a comandare gl'insorti bosniaci, dicendo che egli non vuole combattere i turchi, che furono i soli protettori degli ungheresi nel 1849, a profitto dei serbi, che furono i nemici accaniti degli ungheresi.

Palermo, 3. — Questa sera il Principe Umberto, accompagnato dal Presidente del Consiglio, dai Ministri Bonghi e Finali e dal Sindaco, intervenne alla rappresentazione al Politeama. S. A. fu salutata con lunghi e ripetuti battimani, e nell'uscire dal Politeama fu pure vivamente acclamato.

Vienna, 3. — La *Germania*, parlando del progettato pellegrinaggio dei tedeschi a Lourdes, dice che i promotori di questo pellegrinaggio e i pellegrini non devono in nessun caso lasciarsi persuadere a rinunziare al loro progetto.

San Francisco, 3. — I principali capitalisti sottoscrissero 4,800,000 dollari per mettere la Banca di California in condizioni di riprendere gli affari.

Aja, 3. — Il Congresso per la riforma e la codificazione del diritto internazionale approvò una mozione di Richard, la quale esprime sensi di soddisfazione per l'adozione del principio dell'arbitrato da parte di diverse legislazioni e spera che l'esempio troverà imitatori.

New-York, 3. — La Repubblica dell'Equatore fu posta in stato d'assedio.

Parigi, 3. Il *Mémorial diplomatique* dice che le istruzioni inviate agli agenti francesi in Oriente tendono prima di tutto alla pacificazione degli animi e al mantenimento dello *statu quo*.

Ragusa, 3. — I signori Vassitch, Lichtenberg, De Vienne e Jastrevow, consoli d'Austria-Ungheria, di Germania, di Francia e di Russia che fanno parte della Commissione internazionale, sono partiti da Ragusa per Mostar. Gli altri membri della Commissione vi andranno direttamente.

Madrid, 3. — La *Gazzetta* annunzia che Dorregaray con 1000 uomini e 100 cavalli passò per l'Aragona, nei dintorni di Canfranc.

Altri dispacci dicono che egli abbia 2500 uomini, e che cerchi di entrare nella Navarra per le strade delle montagne.

Due divisioni sono partite dall'Aragona e da Tafalla per combatterlo.

La fregata *Vittoria* bombardò Ondarroa, sulla costa cantabrica.

Il conte Hatzfeld, ministro di Germania, si recò a visitare il re Alfonso.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il dì 27 di giugno 1875.

Il professore A. Fabretti, continuando le sue osservazioni premesse al terzo supplemento delle iscrizioni italiche, prende ad esame un gruppo di leggende etrusche, nelle quali incontrasi la voce *turce* che il Corsen spiega per *caelavit* (incise), significato, nota il Fabretti, che, se può convenire ai monumenti in bronzo, non si adatta certamente ad un vaso fittile. Egli sostiene che la interpretazione di *donavit* o *donum dedit*, approvata dall'Aufrecht, è la sola che si possa ammettere. Respinge eziandio la supposizione che il vocabolo *talle*, letto in un rozzo vaso funerario di terra cotta, possa significare *taliavit* o *secavit;* e combatte alcune altre interpretazioni, le quali nè si accordano con la natura e con la destinazione dei monumenti, nè aprono la via alla vera conoscenza del linguaggio etrusco.

Il socio barone Claretta proseguendo la lettura del suo lavoro critico sui principali storici piemontesi e particolarmente sugli storiografi della R. Casa di Savoia, tocca del pregio della saluzzese famiglia Della Chiesa, che produsse gli storici Gioffredo, Ludovico, Giovanni Antonio, e Francesco Agostino; ed esposta una breve notizia sui tre primi, ragiona più particolarmente dell'ultimo il cui nome è assai più noto per li molti scritti che con opera indefessa compilò ad illustrare la storia della monarchia Sabauda. L'autore conferma la sua narrazione coll'autorità di documenti inediti, fa un'esposizione critica degli scritti di Francesco Agostino Della Chiesa e ragiona delle vicende di sua vita e dei contrasti che egli ebbe col nunzio pontificio a Torino monsignor Cecchinelli.

Dopo il Della Chiesa l'autore entra a ragionare distesamente del rinomato storico Guichenon, di cui esamina con giusta critica gli scritti che concernono la Real Casa di Savoia; egli ne addita le mende, ne mette in rilievo i pregi e discorre di alcuni particolari più notevoli della vita dello scrittore.

Vien letta una breve nota dell'avvocato cav. Vincenzo Promis intorno ad una medaglia di bronzo, coniata durante il regno di Carlo Emanuele primo e secondochè crede il Promis l'anno 1613, dopo la pace d'Asti. Nel trattato di pace, il Duca Carlo Emanuele aveva promesso di non invadere coll'armi gli Stati di Mantova; ma volendo pur indicare che non rimaneva perciò in nulla diminuito l'onor delle sue armi, fece incidere sur un lato della medaglia un trofeo composto di corazza, armi e bandiere col motto *illaesa supersunt*.

Si legge tradotta una lettera del portoghese Godhinho de Eredia, riputato cosmografo e capitano di navi, a Don Francesco da Gama governatore dell'India e padre del celebrato Vasco da Gama, trovata recentemente nei famosi archivi *de la torre de Tombo* e di cui un esemplare fotografico venne dal Ministero della Pubblica Istruzione mandato all'Accademia delle scienze. In quella lettera, scritta l'anno 1600, si parla con precisi particolari dell'isola dell'oro, ossia dell'Australia, del suo sito, della stagione più opportuna a viaggiare per quei mari all'esplorazione ed alla scoperta di quella terra fortunata, alla quale poi approdò l'anno seguente colle sue navi Godinho de Eredia. Rimaneva finora incerta l'epoca di quella scoperta che alcuni reputati geografi ponevano sullo scorcio del secolo decimosesto, non era neppure fin qui bene accertato quali fossero i primi scopritori di quella terra, se gli olandesi o i portoghesi. Or da quella lettera o piuttosto da quel documento storico appare che la scoperta dell'isola dell'oro ossia dell'Australia fu fatta dai portoghesi condotti dal capitano Manuel Godinho de Eredia l'anno 1601. Altre questioni rimangono tuttora

indecise intorno a quella terra d'Australia, dove tutto è nuovo ancora ed in gran parte inesplorato. Gli abitatori dell'Australia, per cagion d'esempio, hanno nei loro ordini di società grandi relazioni di somiglianza cogli abitatori anaryi del mezzodì dell'India. Hassi a dire che sian venuti dall'India i primi occupatori dell'Australia; oppure che emigrassero dall'Australia gli abitatori anaryi del mezzodì dell'India? Ma l'età nostra è feconda di ricerche e di scoperte d'ogni sorte, storiche, geografiche, fisiche, filologiche, etnografiche; saranno pure un dì chiarite le oscurità della Australia.

L'Accademico Segretario: GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

Gli scienziati a Cefalù. — Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia* del 1° settembre, il *Mediterraneo*, che la benemerita Società Florio con gentile pensiero aveva posto a disposizione del municipio, muoveva, pavesato a festa, per Cefalù, verso le 8 1/2 a. m. accogliendo a bordo S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, il Sindaco di Palermo, gran numero di scienziati italiani e stranieri, fra i quali il Fiorelli, l'Imbriani, il Correnti, il Filipuzzi, il Rénan, il Paris, alcuni senatori e deputati, ed altri invitati, fra i quali i rappresentanti della stampa palermitana e i corrispondenti dell'*Hour* e del *Daily News*. La traversata fu deliziosa e rallegrata sovente dai concerti della musica cittadina, e un lauto asciolvere venne servito agli invitati e d'ogni sorta rinfreschi, che il sindaco aveva fatto apparecchiare con generosa profusione.

Alle ore 12 meridiane si giunse a Cefalù, e il magnifico piroscafo fermossi molto distante dalla spiaggia, che le onde commosse flagellavano senza posa.

Cefalù non ha porto, nè rada, e i vapori non possono avvicinarvisi senza pericolo di dare in qualche secca o di arenare.

Una moltitudine di barchette, con bandieruole e tendine a colori, si avvicinarono, non senza stento, al piroscafo, e il sindaco e la Giunta di Cefalù col sottoprefetto cav. Bacco salirono a bordo per complire l'onorevole Ministro, il nostro sindaco e gli egregi uomini, onore e decoro della scienza.

Non tutti gli invitati discesero a terra pel cattivo stato del mare; i più però si avventurarono, non senza pericolo, attingendo felicemente la spiaggia.

Le vie della città erano tutte messe a bandiere, e i balconi gremiti di signore che sventolavano i loro bianchi lini.

S. E. il Ministro, accompagnato dal sindaco, dalla Giunta municipale e dal sottoprefetto, insieme agli scienziati, avviaronsi fra una pioggia di fiori e fra gli evviva del popolo al tempio monumentale edificato dal normanno Ruggiero.

Visitati gli stupendi mosaici che lo decorano e, colla scorta di un canonico, gli avanzi delle vesti e della dalmatica del fondatore della monarchia siciliana, che come preziosa reliquia ivi religiosamente si conservano, recaronsi poscia al palazzo vescovile, le cui sale, in assenza del vescovo, erano aperte agli ospiti illustri. Furono ivi serviti dei rinfreschi.

Si visitò dopo il Museo Mandanici e furono osservate tutte le altre cose notevoli della città.

L'accoglienza dei Cefalutani non poteva essere nè più cordiale, nè più splendida.

Fin qui la parte lieta della festa.

Il rimbarco era stabilito alle ore 4 pom.; ma il mare essendosi fatto più tempestoso e le onde rompendosi con impeto sugli scogli, riusciva impossibile alle barche di scostarsi dalla spiaggia. Era pericoloso il tentarlo: i più arditi l'osarono, ma invano.

Se non che verso le ore 6 pom. potè una barca recare un messaggio al vapore, e questo con abili manovre avvicinossi alquanto. Il mare era tuttavia agitato; ciò nondimeno fu dai più risoluto di raggiungere il piroscafo. Il Ministro Bonghi fu tra i primi ad imbarcarsi e il suo esempio venne seguito; pochi rimasero in Cefalù, preferendo di partir la notte per la via di terra. Tranne di un poco di danza non molto piacevole e di qualche leggiera emozione, non si ebbe nulla a soffrire, e si potè giungere felicemente alla meta.

Il nostro sindaco, che era rimasto a bordo, e che era stato dolente di quel contrattempo, fu lieto di rivederci incolumi a bordo del *Mediterraneo*, il quale mosse tosto maestosamente ed alle undici ore pom. attinse il porto di Palermo.

Le grandi manovre. — Nella *Lombardia* del 2 settembre si legge:

S. M. il Re giunse stamani, alle ore 7, proveniente da Torino.

Lo accolsero alla stazione i ministri Visconti-Venosta e Ricotti, il prefetto della provincia, il sindaco, il generale Petitti ed altre autorità civili e militari, non che un capitano portoghese ed un capitano prussiano, entrambi nella loro assisa.

Disceso dalla carrozza Reale, S. M. salutò tutti gli astanti e strinse in particolar modo la destra ai ministri, ai generali, al prefetto ed al sindaco, coi quali scambiò brevi parole assai lusinghiere per la nostra città.

Vittorio Emanuele vestiva da generale d'armata in bassa tenuta; era fregiato del collare della SS. Annunziata, e gli splendeva sul petto la medaglia d'oro al valor militare, da lui conquistata fin dal 1848 sui campi di Goito.

Lo accompagnava parte della sua Casa militare: cioè i generali Lombardini e Negri e il colonnello Galletti, suoi aiutanti di campo; il colonnello Nasi, primo ufficiale d'ordinanza; i maggiori Cagni e Medici di Marignano, tutti in uniforme.

Salito a cavallo, e seguito da un numeroso e brillante stato maggiore, s'incamminò pei bastioni di Porta Nuova e Garibaldi al Foro Bonaparte, raccogliendo dalla popolazione che si accalcava sul suo passaggio vive dimostrazioni di rispettoso affetto.

Non erano ancora scoccate le sette e mezzo, che lo splendido corteo fu annunciato in piazza d'armi dall'inno reale contemporaneamente intuonato dalle bande di tutte le truppe, che ivi erano fin dalle 6 1/4 schierate su cinque linee, nell'ordine che diremo in appresso.

La popolazione milanese, per la quale hanno speciale attrattiva queste feste militari, era per tempissimo accorsa alla piazza d'armi, e componeva tutto all'ingiro del campo una imponente cornice di quasi tre chilometri di circuito.

Sugli spalti dell'Arena, alle finestre e sull'ampio balcone del Pulvinare, presero posto gl'invitati del municipio, dei quali la maggioranza era costituita da eleganti signore.

L'arrivo del Re fu salutato da vivi e prolungati applausi. Il generale Thaon di Revel gli mosse incontro col suo stato maggiore, e si aggiunse al suo seguito. Allora incominciò tosto la rassegna.

La prima linea, comandata dal maggior generale Teresio Bocca, era formata dagli allievi del Collegio militare, dal 3° e dal 48° reggimento fanteria; la seconda, comandata dal generale Filippone, era composta del 7° ed 8° reggimento fanteria e del battaglione volontari; la terza delle batterie di artiglieria e dello squadrone di istruzione; la quarta, comandata dal generale Incisa, del 4° e del 20° reggimento di cavalleria; e la quinta, comandata dal generale Gropallo, del 10° e 17° reggimento di cavalleria. Tutta questa truppa era sotto gli ordini del generale di divisione conte Thaon di Revel, che mosse pure alla sua volta incontro al Re.

Tutta la truppa era in tenuta di campagna.

S. M. a mano a mano che passava avanti a quei bravi soldati, ne lodava l'aspetto marziale e la buona tenuta, congratulandosene coi rispettivi comandanti.

La rassegna durò mezz'ora circa, durante la quale la fanteria

prese a sgombrare la piazza, recandosi, in ordine di marcia, fuori di Porta Sempione.

Allora ebbero principio le esercitazioni della cavalleria, cominciando dallo squadrone d'istruzione di Pinerolo, che eseguì con mirabile precisione e celerità ogni genere di mosse non esclusi i salti della barriera e del fossato.

Indi si svilupparono le manovre da uno squadrone fino alla intera brigata.

E destò vivissimo sentimento d'orgoglio e d'ammirazione il vedere la perizia somma dei cavalieri in tutte quelle complicate evoluzioni, e l'onda dei cavalli, che con fulminea celerità correva alla carica.

Anche l'artiglieria assecondò la cavalleria con rapide mosse, ed opportune manovre.

Queste esercitazioni, seguite con tanto interesse dagli astanti, durarono un'ora e mezzo; indi cominciarono a sfilare le truppe, prima la fanteria poi la cavalleria.

Alle 10 ore, il Re, accompagnato dagli evviva del popolo, si avviava al Palazzo Reale, per le vie dell'Orso, Monte di Pietà, Monte Napoleone e Corso Vittorio Emanuele.

Sappiamo che S. M. ha incaricato il Ministro della guerra di esprimere agli ufficiali ed ai soldati, specialmente di cavalleria, che presero parte alle manovre, la sua viva soddisfazione.

Un ordine del giorno del generale Petitti annuncierà oggi alle truppe la parte di lode che loro ha tributato il Re.

Nessun sinistro caso funestò questa militare solennità. Parecchi caddero da cavallo; ma furono veduti baldi e sicuri risalire in sella e riguadagnare il loro posto.

Gli ufficiali esteri ammessi ad assistere alle manovre al seguito di Sua Maestà erano:

Signor Lemoyne, maggiore francese del genio.

Signor De-Portatius, capitano di fanteria dell'esercito prussiano.

Signor De-Domine, capitano d'artiglieria dell'esercito spagnuolo.

Signor Croke W. S., capitano di fanteria dell'esercito britannico.

Signor De Sa Nogueira, capitano di fanteria dell'esercito portoghese.

Signor Max Ghiert, capitano di stato maggiore dell'esercito bavarese.

La bibbia di Oxford. — Le Università di Cambridge e di Oxford, scrive il *Journal Officiel*, hanno tipografie con le quali pubblicano bellissime edizioni che provano come l'arte tipografica in Inghilterra sia sempre in fiore.

La tipografia dell'Università di Oxford, per esempio, pubblicò ultimamente una bibbia tascabile rilegata in marocchino, stampata in caratteri nitidissimi sopra opaca e finissima carta dell'India, e che pesa soltanto tre oncie e mezza.

I pellegrini della Mecca. — Troviamo nel *Canal de Suez* una statistica interessante sotto molti aspetti. La stagione del movimento dei pellegrini della Mecca è, diffatti, terminata; alcuni ritardatari solamente sono ancora attesi, che si saranno imbarcati sulle molte navi che ora trovansi nel mar Rosso. La campagna del 1872-73 aveva veduto un movimento totale di pellegrini (andata e ritorno) di 6350 anime. Se ne contarono 10,445 nel 1873-74. Il movimento del 1874-75, coll'aumento constatato, attesta la crescente preferenza che questa importante classe di viaggiatori dà alla via del canale di Suez, la quale, sola, evita ad essi ogni trasbordo. Infatti, le navi che si sono recate a Djedhah dopo aver passato il canale, e quelle che ne sono ritornate, hanno trasportato in quest'anno 15,342 *hadijs*, cioè:

In settembre 1874, 47; in ottobre 1874, 449; in novembre 1874, 127; in dicembre 1874, 3251; in febbraio 1875, 6975; in marzo 1875, 3823; in aprile 1875, 650. Totale 15,342.

L'aumento nel 1873-74 è dunque di 4897 pellegrini.

BORSA DI BERLINO — 2 *settembre*.

	1°	2
Austriache	486 50	486 —
Lombarde	175 50	175 —
Mobiliare	370 —	366 50
Rendita italiana	72 —	72 —

BORSA DI LONDRA — 3 *settembre*.

	2 da	2 a	3 da	3 a
Consolidato inglese	94 5[8	94 3[4	94 1[2	— —
Rendita italiana	71 3[4	— —	71 7[8	— —
Turco	35 1[8	35 1[4	35 1[4	— —
Spagnuolo	18 5[8	— —	18 5[8	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	74 1[8	— —	74 3[8	— —

BORSA DI VIENNA — 3 *settembre*.

	2	3
Mobiliare	206 60	206 50
Lombarde	99 50	99 50
Banca Anglo-Austriaca	98 50	98 —
Austriache	269 50	268 75
Banca Nazionale	918 —	917 —
Napoleoni d'oro	8 91 1[2	8 91
Argento	101 75	101 80
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 75	111 80
Rendita austriaca	73 35	73 35
Rendita austriaca in carta	69 80	69 80
Union-Bank	84 80	84 50

BORSA DI PARIGI — 3 *settembre*.

	2	3
Rendita francese 3 0[0	66 45	66 52
Idem 5 0[0	104 22	104 10
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 35	72 20
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	— —	225 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	222 —	221 50
Ferrovie Romane	— —	65 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	237 —	236 —
Obbligazioni Romane	221 —	221 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 16	25 15 1[2
Cambio sull'Italia	7 1[8	7 1[8
Consolidati inglesi	94 1[2	94 7[16

BORSA DI FIRENZE — 3 *settembre*

	2		3	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	75 15	nominale	75 25	nominale
Napoleoni d'oro	21 53	contanti	21 53	contanti
Londra 3 mesi	26 98	»	27 —	»
Francia, a vista	107 70	»	107 70	»
Prestito Nazionale	60 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	820 50	contanti	820 50	contanti
Azioni della Banca Naz.	1985 —	nominale	1980 —	nominale
Ferrovie meridionali	332 —	»	333 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		230 —	»
Banca Toscana	1170 —	nominale	1170 —	»
Credito Mobiliare	732 —	»	733 —	»

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 settembre 1875 (ore 15).

Venti di tramontana freschi o forti. Mare agitato o mosso in quasi tutto l'Adriatico e l'Ionio; greco forte e mare agitato a Capri. Nord-est forte alla Spezia e a Portotorres. Cielo nuvoloso sull'Adriatico, al sud della Penisola ed in Sicilia; sereno in Sardegna, in Toscana, in Liguria ed in Piemonte. Barometro alzato fino a 3 mill., abbassato leggermente in Sicilia e nel sud-est della Penisola. Pressioni aumentate di 7 mill. anche in Austria. Barometro sceso ancora di 5 e 7 mill. in Scozia e in Irlanda. Mare grosso a Skudesnaes, agitato all'entrata della Manica. Tempo piovoso nelle Isole britanniche. Ieri sera e stanotte pioggia con temporali in vari punti delle coste adriatiche; è probabile che i venti di nord agitino il mare anche lungo le coste sicule, sarde e del golfo di Napoli.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 sett. 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	762,2	761,8	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	18,6	25,1	25,7	19,7
Umidità relativa...	61	26	24	58
Umidità assoluta...	9,81	6,13	5,90	9,32
Anemoscopio........	S. 2	N. 11	N. 11	N. 14
Stato del cielo........	3. cirro-strati	9. pochi cumuli	10. bello	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 25,9 C. = 20,7 R. | Minimo = 17,8 C. = 14,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA.
del dì 4 settembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore ersato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	75 25	75 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1418	1415	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	484 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	527 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 75	106 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	— —
Augusta	90	26 98	26 93	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 54
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 77 45 cont.

Banca Romana 1412, 1415.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni | Il Sindaco: A. Pieri.

Direzione di Commissariato Militare in Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 53).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che la provvista del grano di cui nell'avviso d'asta del 24 agosto ultimo scorso, n. 51, è stata nell'incanto d'oggi deliberata ai prezzi di cui infra:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di lotto	Deliberamento provvisorio d'incanto secondo il miglior offerente per ciascun quintale.	Somma per cauzione di caduo lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*				
Verona	Nostrale	3000	30	100	3	Per lotti 30 lire 25 89 al quintale	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Brescia	Id.	1500	15	100	3	Per lotti 15 lire 26 77 al quintale		
Mantova . . .	Id.	600	6	100	3	Per lotti 6 lire 26 43 al quintale		

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle due pomeridiane del giorno 7 settembre corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 2 settembre 1875.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

4542

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso n. 432, presentato il 3 giugno 1875, venne emesso il seguente Decreto:

Il tribunale civile e correzionale di Brescia, sezione II promiscua, deliberando in camera di consiglio nelle persone dei signori: Andreoli cav. dott. Franc. vicepresidente, Tenca-Montini dott. Giulio e Sessa dott. Carlo giudici,

(*Omissis*)

Dichiara:

Spettare ai ricorrenti Somaisi Carolina fu Domenico vedova dell'istesso Pasquale o Pasquino Caversazio ed ai comuni loro figli Teresina, Antonio, Antonietta, Angelina, Adelaide ed Isidoro quali eredi legittimi del fu Caversasio Pasquino o Pasquale fu Antonio la quota parte della rendita spettante all'inscritto Caversazio Pasquino di Antonio portata dal certificato 14 febbraio 1863, n. 141908, rilasciato dalla R. Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia in Milano, della complessiva rendita di lire 95 inscritta a favore del detto Caversazio Pasquino e di lui fratello, ora pure defunto, Caversazio Isidoro, viene autorizzata la Regia Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in rendita al portatore della quota di rendita come sopra inscritta all'ora defunto Caversazio Pasquino e spettante ai sunnominati ricorrenti, quota che risulta corrispondente alla metà della rendita inscritta, cioè lire 47 50, e ciò previa l'osservanza delle prescrizioni portate dal suaccennato regolamento.

Brescia, li 17 giugno 1875.

All'originale sono sottoscritti:
Andreoli vicepresidente.
D. Galleani cancelliere.

3977

Istanza per deputa di perito.

Illustrissimo signor Presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Il sottoscritto quale procuratore di Mariano Caserta da Frosinone fa istanza alla S. V. Ill.ma affinchè voglia deputare un perito per la stima di uno stabile di proprietà di Vincenzo Bernardini fu Giuseppe di Villa S. Stefano, e posto nell'abitato di detto comune, contrada Ospedale, al civico n. 12, e di mappa 2830, confinante Raimondo Di Stazio, strada pubblica, Chiesa Madre, e ciò in forza di precetto del 16 aprile 1875, notificato al Bernardini dall'usciere Tensi di Ceccano, e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone li 21 luglio 1875, il tutto a tenore dell'indicato precetto.

4024 Tommaso avv. Grossi proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO IN SCANSANO

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per i comuni sottoindicati è di

Lire quarantasettemila quattrocento (L. 47,400) pel primo lotto;
Lire cinquantamila novecento (L. 50,900) pel secondo lotto.

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 16 settembre 1875.

4° Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè:

Lire tremila novecentocinquanta (L. 3950) pel 1° lotto;
Lire quattromila duecentoquarantuno cent. settanta (L. 4241 70) pel 2° lotto.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di finanza saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto, non che l'elenco dei consorzi e dei comuni chiusi di terza e quarta classe che si trovano abbuonati col Governo, con la indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 2 ottobre 1875 alle 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 20 ottobre 1875 alle ore dodici meridiane col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5° del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune, nel capoluogo della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Descrizione dei lotti.

Lotto 1°.

Comuni di Campagnatico, Manciano, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Sorano, lire 47,400.

Lotto 2°.

Comuni di Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Magliano, Massa marittima, Monte Argentario, Montieri, Orbetello, lire 50,900.

Dall'Intendenza di Finanza di Grosseto, Scansano 26 agosto 1875.

4540 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

Avviso per l'aumento del sesto.

Nella seconda pubblica licitazione dei fondi rustici ed urbani posti nel comune di Scrofano, ed appartenenti alla eredità giacente del fu Giovanni Palozzi, tenuta col ribasso di due decimi sotto il giorno primo settembre corrente per gli atti del sottoscritto notaro, con autorizzazione dell'ecc.mo tribunale civile di Roma, furono aggiudicati provvisoriamente i seguenti lotti, corrispondendone i numeri d'ordine a quelli del bando.

Lotto n. 6 al sig. Santi Pellegrino, cioè il granaro e casa diruta in contrada Caprareccia o Porta da Capo, civico n. 6, ed in mappa al n. 287, confinante colla casa diruta Palozzi, la fabbrica di San Giovanni Battista, la strada consolare, ed a basso coi beni di Ceccotti Domenico, salvi ecc., per il prezzo di lire 1306 19.

Lotto n. 7 al sig. Sera Filippo, cioè la bottega in contrada la Piazza, segnata col civico n. 14, e nella mappa sezione seconda n. 421, sub. 2, confinante con D'Alberti Giacomo, la Compagnia del Sagramento, piazza del Comune o vicolo del Salvatore, salvi ecc., per il prezzo di lire 581.

Lotto n. 8 al signor Camilloni Giovanni, cioè la grotta con annessa cantina in contrada li Scaloni e via delle Bolgie Dantesche coi nn. 1 ed 11, ed in mappa col n. 4 a 8, sub. 1, della sezione seconda, confinante la strada suddetta, i beni Tossini, la via di mezzo, e di sopra Giovanni Camilloni, salvi, ecc., per il prezzo di lire 245.

Lotto n. 16 al sig. Antonino Bassanelli, cioè la porzione di casa in piazza de' Pozzi, col civico n. 6, e nella mappa censuale col n. 307, confinante coi beni di Quaterni Agostino, Seraggi Cesare, l'ambiente ad uso di stalletta degli eredi Palozzi e la piazza de' Pozzi, salvi, ecc, di cui ora non si rinviene che un vano, per il prezzo di lire 293.

A forma dell'art. 680 Codice di procedura civile si avvisa che il termine utile per fare l'offerta dell'aumento del sesto scade nel giorno 16 del corrente settembre alle ore 12 meridiane, e chiunque vorrà fare un tale aumento per uno o più dei detti lotti dovrà consegnare la sua offerta presso lo studio del sottoscritto notaro in via della Valle, n. 55. ove il 16 settembre suddetto si terrà l'adunanza, e si dovrà in pari tempo adempire alle ingiunzioni dell'art. 672 ne' suoi capoversi.

Roma, li 3 settembre 1875.

Orazio Monetti Cerasini
notaro di collegio delegato.

4527

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

In esecuzione dell'art. 23 del Codice civile italiano, e per gli effetti donde agli articoli 25 e 26 del Codice stesso;

In seguito di ricorso presentato al tribunale civile del circondario d'Aosta dalla nominata Zémoz Maria Rosalia Emilia moglie di Scolpaz Giovanni Battista, domiciliata nella città d'Aosta, ammessa al benefizio della clientela gratuita con decreto del 14 giugno 1874, provvisto li 9 luglio corrente, seguito dalle conclusioni del Ministero Pubblico del giorno stesso, per le quali il palchetto è perciò d'avviso che questo tribunale civile possa far luogo alla domanda, e dichiarare l'assenza di Zémoz Giovanni Pietro.

Il detto tribunale adottando le conclusioni del Ministero Pubblico che precedono, dichiara farsi luogo alla domanda, e dichiara l'assenza di Zémoz Giovanni Pietro.

Dal palazzo di giustizia li 10 luglio 1875.

Firmati: Buffa presidente, Grognon e Masenza giudici, Bich commesso cancelliere.

3441 Ulillet proc. capo.

COMUNE DI BISCEGLIE.

3° avviso.

Con deliberato del 3 giugno 1875 il tribunale civile e correzionale di Trani dichiara, sull'istanza degli eredi Todisco, sciolta dal vincolo di inalienabilità la rendita di lire 65 che per cauzione teneva sul Gran Libro del Debito Pubblico il notaio fu Tommaso Todisco, e ne dispose lo svincolo a favore degli eredi

Bisceglie, 20 luglio 1875. 3723

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che il tribunale civile di Messina, con deliberazione del dì 7 agosto 1875 dispose che la rendita di annue L 400 sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, intestata a nome del fu Cumbo Paolo fu Antonino, risultante dal certificato di iscrizione portante il n. 62,823, fosse tramutata da rendita nominativa al latore, dovendosi rilasciare due certificati, uno di L 300 annue e consegnarsi al signor cavaliere Ernesto Cumbo fu Paolo e l'altro di L. 100 annue consegnarsi alla di lui sorella Laura Cumbo e per essa al di lei tutore cavaliere Luigi Maunamo.

4300

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Catanzaro, colle funzioni di tribunale di commercio,

Fa noto al pubblico che con ordinanza di pari data del giudice delegato del fallimento dei fratelli Filippo e Luigi Marincola fu Orazio, commercianti di Catanzaro, sull'accordo delle parti comparse, si sono rimandate per la mattina di giovedì che si contano li nove dicembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, nella camera del consiglio di questo tribunale, le operazioni relative alla formazione del concordato fra i creditori della fallita medesima.

Catanzaro, 26 agosto 1875.

4493 Il cancellliere del tribunale F. Squillace.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli si trova d'aver disposto nel 2 dicembre 1874, che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore la rendita di lire ottantacinque contenute nel certificato n. 138279, intestata a Celestino Pasquale fu Giuseppe per mezzo dell'agente di cambio Ernesto Nachrio, che saranno consegnate agli eredi legittimi Concetta con l'autorizzazione maritale, Vincenzo e Giuseppe Celestino con l'interesse della vedova Chiara Stella Polverino.

Napoli, lì 15 agosto 1875.

4265 Angelo Curcio proc.

Nº d'ordine 54.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 settembre 1875, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, numero 7, piano 3º, all'appalto dei

Lavori di scavo e regolarizzamento del suolo per l'impianto delle opere di fortificazione permanente presso S. Dalmazzo di Tenda, ascendenti a L. 135,000, da eseguirsi nel periodo di giorni centoventi.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 17 settembre 1875.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1º Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 14,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2º Tale deposito dovrà essere fatto non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto;

3º Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica e municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4º Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal Direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 4 settembre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

4537

(3ª *pubblicazione*).

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Avviso.

Li signori *Azionisti della Compagnia di Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che nel giorno 16 settembre p. v, alle ore 5 1/2 pomeridiane avrà luogo il consueto Congresso generale, nel quale:

A. Verranno comunicati i bilanci dell'esercizio 1874 per passare all'approvazione dei medesimi in base alle proposte dello spettabile Consiglio di Amministrazione;

B. Si passerà all'elezione necessaria a complemento della rappresentanza sociale in Venezia, pel residuo tempo del triennio in corso, in seguito alla rinuncia del signor *S. Della Vida.*

Detto Congresso si terrà nella sala dello stabile della Compagnia in Trieste, n. 170, via Piazza Piccola.

LA DIREZIONE VENETA
della Compagnia di Assicurazioni Generali.

4235

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avvisa essersi smarrito un Buono sopra mandato a disposizione, spedito dall'Intendenza di Benevento il dì 4 marzo 1875 sotto il numero 46, a carico del capitolo 172º del bilancio passivo, esercizio 1875, di lire 903 92, a favore del signor Libotte Giovanni ricevitore del Demanio di Benevento, per pagarne l'importo al signor Giuseppe Sanchelli per restituzione di tassa pagata per svincolo di cappellania stato annullato.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito alla detta Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Benevento, addì 31 agosto 1875.

4502 *Per l'Intendente*: FRICON.

Estratto di nomina di perito.

Filippo Faccenda di Roma ha fatto istanza sott'oggi al sig. presidente del tribunale di Viterbo perchè sia nominato un perito a stabilire il valore dei seguenti fondi dei quali va a promuovere la vendita a danno di Francesco Cratassa di Vitorchiano in base di precetto dell'usciere Rabaglino 15 giugno 1875, trascritto all'ufficio d'ipoteche di Viterbo li 5 luglio detto.

1º Terreno seminativo, vignato in vocabolo Corsia, confinante la strada, Battaglia, Matteini, canonato al Capitolo di S. Angelo di Viterbo, in mappa numeri 26, 27 e 1631.

2º Simile vignato in detta contrada, confinante Cratassa, Giusti e Padovani, gravato di canone al detto Capitolo di S. Angelo di Viterbo, n. 31.

3º Simile seminativo in contrada le Ripe, confinante Filiacci, e Demanio Nazionale, n. 451.

4º Simile seminativo e linaro in contrada la Bandita, confinante la strada della Cappannaccia, Calisti, Peteti, e Pinna, numeri 179, 180, 181, 182, 193, 503, 1150, 1151.

5º Simile seminativo, in contrada Petriceie, confinante la strada, Calisti, Sargeri, n. 697.

6º Simile seminativo, vitato, contrada Paparano, confinante Fermanelli, e Olivieri, numeri 852, 853.

7º Simile seminativo, vitato, contrada Sambucara, confinante il beneficio di S. Agostino e di S. Michele e Porciani, numeri 911, 912, 913, 919, 1250, 1251.

8º Bottega, cantina e camera in via Dante od Arringa, confinante Cratassa, Emanueli e Vagnozzi, numero 776 sub. 1.

9º Cantina e tinello in piazza della SS. Trinità, confinante Bizzarri, Fermanelli, e via pubblica, n. 790 sub. 4.

10º Tinello e cantina in via Ariosto, confinante Orgoni, Projetti, via Pubblica, n. 833 sub. 3.

Viterbo, 2 settembre 1875.

4532 E. avv. Bardi.

DIFFIDAZIONE.

Si previene chiunque abbia interessi col signor Achille Sgrulletti, proprietario della drogheria in via di S. Martino, n. 33-c, a presentare li suoi titoli nel termine di giorni dieci da oggi decorrendi; scorso qual termine non saranno riconosciuti.

Roma, 3 settembre 1875.

Il nuovo proprietario
4526 Leonardo Lucaroni.

Istanza per deputa di perito.

Illustrissimo signor Presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Con atto di precetto 8 maggio 1875 dell'usciere Guadagnoli addetto alla Regia pretura di Piperno, debitamente trascritto il 20 maggio detto all'ufficio delle ipoteche in Frosinone, veniva ad istanza del signor Cochi Giovanni di Piperno ingiunto al signor Tommaso Tomeucci del fu Pietro, di Piperno, di pagare all'istante la somma di L. 1111 66 sotto comminatoria, in caso d'inadempimento della espropriazione forzata degli stabili in detto precetto descritti. Non avendo il signor Tomeucci suddetto ottemperato agli obblighi impostigli, il sottoscritto quale procuratore del signor Giovanni Cochi fa istanza alla S. V. Ill.ma perchè voglia deputare un perito che proceda alla stima degli stabili di cui al sumenzionato atto di precetto.

4523 Tommaso avv. Grossi proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a chi possa avervi interesse che, per la facoltà concessa dalla legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di procuratore, intende procedere allo svincolo della cedola del Debito Pubblico del Regno d'Italia della rendita di lire 100, di cui nel certificato n. 435221, vincolate ad ipoteca per la malleveria nella sua qualità di procuratore esercente presso il tribunale civile di Lanusei.

4275 Avv. Luigi Mameli.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 11 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata nella via del Carmine, nº 4, piano 2º, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*			
MILANO	Nostrale	4500	45	100	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1875, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione approvato dal Ministero della Guerra.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra pel 1874, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta filigranata e bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni cinque, decorrendi dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 4 settembre 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: AMBROSINI.

4536

NOTIFICAZIONE DI RICORSO

per pubblici proclami autorizzata dalla eccellentissima Corte di cassazione di Torino con decreto in data 2 settembre 1875.

Ad istanza del signor avv. cav. Paolo Balestri, presidente onorario di Corte d'appello, residente a Forlì, con domicilio in Torino presso l'avv. Antonio Andreotti (via Doragrossa n. 40), suo mandatario speciale in forza dell'atto 28 agosto 1875 rogato Dall'Aste Brandolini, contro i signori Elisabetta Cerchiari vedova Casati, Landi Barbara e Saverio (ai quali venne notificato il presente ricorso nei modi regolari), Sagrini Giovanna assistita dal marito Cesare Bianchi, Zotti ing. Antonio, Bolognese Lucilla, assistita dal marito avvocato Carlo Zotti, Cerchiari avv. Capitolino, Tommaso, Demetrio, dottor Luigi, Alfeo e Priamo, Zotti avv. Francesco, Cerchiari avv. Alessandro, dott. Gioacchino, Cerchiari Racilia assistita dal marito avv. Antonio Felici, tutti in Imola domiciliati, meno il Zotti Antonio, che risiede a Piacenza, il Cerchiari avv. Capitolino che risiede in Ascoli, Cerchiari Demetrio e Racilia maritata Farini che risiedono a Ravenna e la Cerchiari Efigenia col marito Felici residenti a Bologna;

Per ottenere la cassazione della sentenza della Corte d'appello di Bologna in data 28 maggio 1875 (registrata ivi il 2 giugno successivo al num. 2127 con lire 12) fra le stesse parti emanata, stata notificata al detto signor avvocato Balestri con atto 8 giugno ultimo, colla quale sentenza si dichiarò nullo l'atto d'appello stato interposto dal medesimo contro la sentenza del tribunale civile di Forlì in data 25 febbraio 1875 (ivi registrata il 28 stesso mese al n. 250 con lire 14 40), al quale scopo si sono dedotti i seguenti mezzi:

1º Violazione ed erronea applicazione degli articoli 134 e 145 della procedura civile.

La mancanza del nome del procuratore dell'appellante nella citazione di appello non porta nè la nullità dell'atto nè la decadenza, tanto più in un giudizio di natura sommaria qual era quello in concreto, trattandosi di controversia in materia di graduazione, e tanto più ancora che prima dell'udienza fissatasi per la spedizione della causa gli appellati conoscevano legalmente che si era costituito a procuratore dell'appellante, avendo il medesimo prodotto e depositato presso la cancelleria della Corte l'atto originale di citazione dove stava scritto appunto il nome e cognome del procuratore medesimo.

2º Erronea applicazione dell'articolo 725 del citato Codice, combinato cogli articoli 389, num. 3, e 153, nonchè dell'art. 56 stesso Codice.

La legge colpisce di nullità la citazione nella quale sia stato assegnato un termine minore di quello stabilito, ma non mai quella portante un termine maggiore, altrimenti sarebbe un aggiungere alla legge stessa, la quale, specialmente nelle nullità o decadenze, od altre penalità, deve essere applicata ristrettivamente, e ciò era a ritenersi tanto più nel caso concreto in cui prima della scadenza del termine di giorni quindici assegnato nell'atto d'appello per la comparizione delle parti era stata fissata dall'autorità competente apposita udienza, mediante decreto, che veniva poi notificato alle parti stesse.

Documenti uniti.

1º Mandato in data 28 agosto 1875, rogato Dall'Aste Brandolini in capo all'avvocato sottoscritto.

2º Certificato del seguito deposito del tenore seguente: " Il ricevitore sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal signor Balestri avv. Paolo, di Forlì, lire centocinquanta, deposito per ricorrere in cassazione contro la sentenza resa dalla Corte d'appello di Bologna il 28 maggio prossimo passato, notificata l'8 giugno successivo, in punto di incidente del giudizio di graduazione fra esso avvocato Balestri ed i signori Cerchiari e lite consorti; in denaro lire 150. Forlì, 28 agosto 1875. Il ricevitore sottoscritto Sampo ".

3º Copia autentica della sentenza denunciata.

4º Volume d'atti d'appello in fogli aff.ti 21.

5º Sentenza del tribunale civile di Forlì del 25 febbraio 1875.

Torino, 2 settembre 1875.

4538 Avv. Antonio Andreotti.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Ai signori componenti la Camera di consiglio presso il tribunale civile di Larino.

Maria Nicola di Cenzo, contadina da Montecilfone, per mezzo del sottoscritto suo procuratore espone alle SS. LL. come il nominato Carmine Budano fu Stefano, altro contadino anche da Montecilfone, di lei marito, fin dal gennaio 1865 disertava dall'esercito italiano, e da quell'epoca fin oggi la esponente non ha avuto più notizie di lui.

Prega quindi le SS. LL. di dichiarare l'assenza del detto di lei marito Carmine Budano fu Stefano, nominargli un procuratore per tutte le possibili evenienze e dargli altri provvedimenti sul riguardo. L'avrà. — Larino, 11 dicembre 1874 — Firmato: Francesco Vietri procuratore.

Visto, si comunichi al Pubblico Ministero per le sue conclusioni ed indi al giudice signor Calapai per farne relazione in camera di consiglio il dì 28 dicembre 1874 — Larino, 15 dicembre 1874 — Il presidente, firmato: Salvatore Mollica.

Il Pubblico Ministero letta la soprascritta domanda di Maria Nicola di Cenzo da Montecilfone, con la quale chiede che sia dichiarata l'assenza di suo marito Carmine Budano, di cui non ha avuta più notizia fin dal 1863;

Letto l'articolo 23 del Codice civile,

Chiede che il tribunale dichiari la assenza del suddetto Carmine Budano, assumendo le debite informazioni. — Larino, 18 dicembre 1874 — Firmato: Marsilio.

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

L'anno 1874, il giorno 28 dicembre in Larino.

Il tribunale civile di Larino riunito in camera di consiglio, con l'intervento dei signori Mollica cav. Salvatore presidente, Lamedica Michele e Calapai Giovanni giudici,

Letta la domanda inoltrata nel dì 11 corrente da Maria Nicola di Cenzo, contadina da Montecilfone, colla quale chiede di essere dichiarata l'assenza del di lei marito Carmine Budano fu Stefano, ivi domiciliato, di cui fino dal 1863 non si hanno più notizie per essersi disertato dall'esercito nazionale;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero, il quale chiede dichiararsi l'assenza del suddetto Budano assumendosi le debite informazioni;

Inteso il rapporto del giudice delegato signor Calapai;

Letti gli articoli 22 e 23 del Codice civile,

Pria di provvedere sulla detta domanda,

Ordina che il pretore ed il sindaco di Montecilfone assumano analoghe informazioni sull'assenza di Carmine Budano, indicando il tempo da cui non si hanno più notizie dello stesso, e le ragioni dell'assenza, come pure se abbia lasciato nel Regno qualche procuratore dei suoi beni.

Ordina altresì che questo provvedimento sia pubblicato affiggendosi alla porta dell'ultimo domicilio del Budano in Montecilfone. E che un estratto dello stesso provvedimento sia pure pubblicato due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel giornale uffiziale del Regno.

Così deliberato in Larino oggi suddetto giorno, mese ed anno. — Firmati: Salvatore Mollica - M. Lamedica - G. Calapai - Marras cancelliere.

Quietanza n. 4794. Esatto L. 2 00.

3807 Marras canc.

Istanza per deputa di perito.

Ill.mo signor Presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Il sottoscritto, quale procuratore del signor Giovanni Cochi di Piperno, fa istanza alla S. V. Ill.ma affinchè voglia deputare un perito perchè proceda alla stima degli stabili da subastarsi a carico di Caterina Mallozzi del fu Paolo di Piperno, a forma dell'atto di precetto 10 maggio 1875, usciere Locatelli, trascritto il venti maggio detto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone.

4525 Tommaso avv. Grossi proc.

R. PREFETTURA DI BARI

Avviso d'Asta

Per l'appalto della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di pena muliebre in Trani.

Si reca a pubblica notizia che giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno (Direzione generale delle carceri) con dispaccio del 23 agosto 1875, div. 8ª, sez. 1ª, si procederà nella suddetta prefettura, alle ore 10 ant. del giorno 20 del prossimo venturo mese di settembre, alla presenza del sig. prefetto della provincia, allo esperimento del pubblico incanto per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per un triennio alla Casa di pena muliebre di Trani in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente

TABELLA

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	15694 098	» 40	6277 64	60677 24
	Pane pei detenuti sani	»	169998 750	» 32	54399 60	
2	Carne di vitello	»	»	»	»	
	Carne di vaccina	»	18978 750	2 »	37957 50	37957 50
	Carne di bue o manzo	»	»	»	»	
3	Vino	Ett.	124 503	30 »	3735 09	4185 09
	Aceto	»	15 »	30 »	450 »	
4	Riso	Chil.	17072 780	» 55	9390 03	12094 93
	Fagiuoli e legumi secchi	»	9016 670	» 30	2704 90	
5	Paste di prima qualità	»	3752 280	» 65	2438 98	
	Paste di seconda qualità	»	15475 340	» 55	8511 43	10950 41
	Semolino	»	»	»	»	
	Farina di grano turco	»	»	»	»	
6	Patate	»	»	»	»	
	Rape	»	»	»	»	4890 83
	Erbaggi	»	40757 220	» 12	4890 83	
7	Olio d'olivo per condimento	»	1230 »	1 40	1722 »	
	Petrolio raffinato	»	5400 »	» 75	4050 »	6972 »
	Olio d'ulivo per illuminazione	»	1000 »	1 20	1200 »	
8	Burro	»	»	»	»	
	Strutto	»	»	»	»	
	Lardo	»	1710 »	2 10	3591 »	3591 »
	Cacio	»	»	»	»	
	Uova	Dozz.	»	»	»	
9	Legna di essenza forte	Mir.	2700 »	» 30	8100 »	
	Ceppi id.	»	»	»	»	
	Carbone	»	2400 »	» 60	1440 »	10980 »
	Paglia	»	2400 »	» 60	1440 »	
	Foglie di grano turco	»	»	»	»	
						152299 »

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto col metodo della estinzione di candela e sotto la osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, num. 3852.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni 3 decorrenti dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato di oneri approvato dal Ministero sullodato in data 29 maggio 1863, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni genere, e le offerte dovranno essere fatte sul prezzo parziale dei generi, nè potranno in ogni caso essere inferiori ad un mezzo centesimo di lira pei medesimi. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negli incanti avran fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale a titolo di provvisoria cauzione una somma equivalente al 5 per 0[0 dell'importare dei lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gli incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatarii; ed agli aggiudicatarii quando avranno prestato le definitive cauzioni.

6. I deliberatarii definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno presentare i proprii fidejussori solidali ed insieme a questi gli approbatori responsabili e di gradimento dell'amministrazione; ovvero somministreranno una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà a termini dell'art. 6 del capitolato il deposito d'ammissione allo incanto il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a novella asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al prezzo di aggiudicazione rimane fissato a giorni 15 da quello delle aggiudicazioni e sarà annunziato da questa prefettura con novello avviso.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa prefettura e nella Direzione della Casa penale di Trani in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio.

9. Tutte le spese andranno a carico degli aggiudicatarii.

Bari, 1° settembre 1875.

4518 *Il Segretario:* TOMMASO D'AQUINO.

PROVINCIA DI BENEVENTO — CIRCOND. DI BENEVENTO

MUNICIPIO DI S. ANGELO A CUPOLO

AVVISO D'ASTA per appaltare i lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dal comune suddetto arriva a quello di Benevento.

Il sottoscritto segretario comunale a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ed in conformità della deliberazione consiliare debitamente omologata dalla R. prefettura, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, in questo uffizio comunale, nel giorno di domenica che si contano li 12 del mese di settembre, alle ore 9 di mattina si terrà pubblico esperimento d'asta per appaltare i lavori di costruzione della strada suddetta.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 110,000, escluso il costo della espropriazione e col sistema della candela vergine.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere stradali già da essi concorrenti eseguite, non tenendosi conto di certificati comprovanti la capacità per sola muratura (ultimo capoverso dell'articolo 62 ed art. 63 e 64 del R. decreto 25 novembre 1866, n. 3381).

Le offerte dovranno essere formulate sul ribasso presentato a questo ufficio dai signori Giuseppe Imperlino nella proporzione di L. 12 per ogni cento lire di lavoro, e quella di Giovanni Pasini sulla aliquota di ribasso di L. 16 per ogni cento di lavoro.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare la somma di L. 1000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Nella stipula del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione diffinitiva di L. 11,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi liberi del valore doppio della detta cauzione.

I lavori si dovranno dare completamente ultimati nel periodo di quattro anni ed i pagamenti saranno ratuali per sei anni giusta il verbale del Consiglio dell'11 aprile 1875.

I fatali per ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo spirano col mezzogiorno del 22 settembre.

Gli atti tecnici amministrativi e le offerte Imperlino e Pasini sono depositati nella sala comunale dove da chiunque possono essere osservati in tutte le ore di ufficio.

S. Angelo a Cupolo, 29 agosto 1875.

4531 *Il Segretario:* P. SANTUCCI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

I signori azionisti della Banca di Credito Italiano sono informati che il Consiglio d'amministrazione avendo riconosciuta l'utilità di riunire un'assemblea generale straordinaria all'oggetto di fissare la città dove dovrà essere definitivamente stabilita la Sede principale della Società, ha deciso che l'assemblea suddetta avrà luogo il giorno 30 ottobre prossimo a 2 ore pom.:

A **Firenze**, presso la Sede sociale, n. 11, via del Giglio; ed

A **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, n. 3, rue d'Antin.

L'assemblea generale straordinaria dovendo essere composta degli ottanta più forti azionisti la cui lista sarà stata stabilita dal Consiglio, s'invitano quei signori azionisti che volessero prendervi parte a depositare le loro azioni prima del 20 settembre corrente:

A **Firenze**, alla Sede sociale, n. 11, via del Giglio; ed

A **Parigi**, alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, n. 3, rue d'Antin.

Firenze, il 4 settembre 1875. 4522

Prot. N. 25839/3476 Div. A. II.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa in quattro distinti lotti per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è stabilito:

Pel lotto I in lire ventunmila e quattrocento (L. 21,400);
Pel lotto II in lire trentaquattromila (L. 34,000);
Pel lotto III in lire sessantatremila cinquecento ottantasei (L. 63,586);
Pel lotto IV in lire trentamila cinquecento quaranta (L. 30,540).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerta segreta presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi gli incanti alle ore una pom. del giorno 22 settembre p. v.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo dei canoni annui, sulle basi dei quali vengono aperti gli incanti, e cioè la somma di lire 1783 34 pel primo lotto, di lire 2833 34 pel lotto secondo, di lire 5298 88 pel lotto terzo e di lire 2545 pel lotto quarto.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture di Bobbio, Mortara e Voghera saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge pei contratti d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo ad aggiudicazioni si pubblicherà il corrispondente avviso d'asta, scadendo col giorno 7 ottobre p. v., alle ore una pomeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termine dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pei nuovi incanti da tenersi nel giorno 23 ottobre p. v., alle ore una pommeridiane, col metodo della estinzione di candela vergine.

9° Entro dodici giorni dalla data dei deliberamenti definitivi degli appalti i deliberatari dovranno addivenire alla stipulazione dei contratti a norma dell'art. 5 del capitolo d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, nella quale si fanno le inserzioni legali.

ELENCO dei comuni non abbuonati al dazio consumo pei quali devesi provvedere per appalto in quattro distinti lotti.

Circondario di Bobbio.

LOTTO 1° — Bagnaria, Bobbio, Caminata, Cella di Bobbio, Cerignale, Corte Brugnatella, Fascia, Fontanigorda, Fortunago, Menconico, Ottone, Pregola, Romagnese, Rondanina, Rovegno, Ruino, Sagliano di Crenna, S. Albano di Bobbio, S. Margherita di Bobbio, Trebecco, Valdinizza, Valverde, Varzi, Zavatarello, Zerba e Gorreto.

Circondario di Mortara

LOTTO 2° — Cassolnovo, Frascarolo, Gambolò, Garlasco, Palestro, S. Giorgio Lomellino, Terrasa e Vellezzo Lomellino.

Circondario di Pavia.

LOTTO 3° — Albuzzano, Badia, Bascapè, Baselica Bologna, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Carbonara al Ticino, Carpignago, Casorate Primo, Cava Manara, Ceranova, Corpi Santi di Pavia, Corteolona, Costa de'Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Fossarmato, Genzone, Gerenzago, Giussago, Landriano, Lardirago, Linarolo, Magherno, Marcignago, Marzano, Mezzana Rabattone, Mirabello, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, S. Genesio, S. Martino Siccomario, S. Cristina e Bisson . Alessio con Vialone, S. Zenone Po, Siziano, Sommo, Spessa, Torre d'Arese, Torre del Mangano, Torre de'Negri, Torre d'Isola, Torre Vecchia Pia, Torriano, Travacò, Siccomario, Trivolzio, Trovo, Turrago Bordone, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo.

Circondario di Vogher .

LOTTO 4° — Albaredo, Arnaboldi, Arena Po, Barbianello, Bastida de'Dossi, Bastida Pancarana, Borgoratto Mormorolo, Bosnasco, Branduzzo, Bressana, Calcababbio, Canevino, Casanova Lonati, Casatisma, Casei Gerola, Castana, Castelletto Po, Cecima, Cervesina, Cicognola, Codevilla, Corana, Cornale, Donelasco, Godiasco, Golferenzo, Lirio, Mezzana Corti Bottarone, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montesegale, Montù Beccaria, Montù Berchielli, Pancarana, Pietra de'Giorgi, Pinarolo Po, Pizzale, Pizzocorno, Portalbera, Rea Po, Redavalle, Robecco Pavese, Rocca de'Giorgi, Rocca Susella, Rovescala, S. Damiano al Colle, S. Ponzo Semola, S. Giulietta, Silvano Pietra, Soriasco, Torrazza Coste, Trebbiano Nizza, Verrua Siccomario, Volpara e Zenevredo.

Pavia, li 30 agosto 1875.

4541 *L'Intendente:* CORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni compresi nei lotti qui sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto appresso;

L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni compresi nel

Primo lotto - Lire centonovantamilaseicentocinquanta . . . L. 190,650
Secondo lotto - Lire ventimiladuecentocinquanta . . . . . „ 20,250
Terzo lotto - Lire trentamilacinquecento . . . . „ 30,500
Quarto lotto - Lire sessantaquattromila e cento . . . . . „ 64,100

Gli incanti saranno aperti *distintamente sopra ciascun lotto*, e si faranno a mezzo di *offerte segrete*, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore dodici meridiane del giorno *ventidue* settembre 1875.

Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia dell'offerta medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al *dodicesimo* del canone sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè:

Per il primo lotto - Lire quindicimilaottocentottantasette e c. 50 . L. 15,887 50
Per il secondo lotto - Lire milleseicentottantasette e c. 50 . . „ 1,687 50
Per il terzo lotto - Lire duemilacinquecentoquarantuna e c. 67 „ 2,541 67
Per il quarto lotto - Lire cinquemilatrecentoquarantuna e c. 67 „ 5,341 67

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta filigranata da una lira;
2. Essere fatte *distintamente* per ciascun lotto;
3. Esprimere *in tutte lettere* l'annuo canone offerto;
4. Indicare il domicilio eletto dall'offerente in questa città.

Non si terrà conto delle offerte fatte per persona da nominare, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, e riferentisi ad altri concorrenti.

Presso questa Intendenza di Finanza, la prefettura di questa provincia, che presso le sottoprefetture di Pistoia, Rocca S. Casciano e San Miniato saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

La scheda contenente il *minimo* prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza.

Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno sei ottobre p. v., alle ore dodici meridiane, il termine utile per le offerte del *ventesimo* ai termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora venissero in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termine dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventisette ottobre suddetto, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia destinata alle inserzioni legali.

ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NEL

PRIMO LOTTO. — **Circondario di Firenze.**

1. Bagno a Ripoli — 2. Barberino di Mugello — 3. Borgo S. Lorenzo — 4. Brozzi — 5. Calenzano — 6. Campi Bisenzio — 7. Cantagallo — 8. Dicomano — 9. S. Godenzo — 10. Vicchio — 11. Fiesole — 12. Figline — 13. Incisa — 14. Firenzuola — 15. Galluzzo — 16. Greve — 17. Lastra a Signa — 18. Londa — 19. Marradi — 20. Montemurlo — 21. Montespertoli — 22. Palazzuolo — 23. Pontassieve — 24. Pelago — 25. Reggello — 26. Rignano — 27. Scarperia — 28. S. Piero a Sieve — 29. Vaglia — 30 Sesto — 31. Signa — 32. Vernio.

SECONDO LOTTO. — **Circondario di Pistoia.**

1. Cutigliano — 2. Lamporecchio — 3. Marliana — 4. Montale — 5. Piteglio — 6. Tizzana — 7. Serravalle — 8. Sambuca Pistoiese — 9. S. Marcello.

TERZO LOTTO. — **Circondario di Rocca S. Casciano.**

1. Bagno — 2. Sorbano — 3. Verghereto — 4. Dovadola — 5. Galeata — 6. Modigliana — 7. Portico di Romagna — 8. Premilcuore — 9. Rocca San Casciano — 10. Santa Sofia — 11. Terra del Sole — 12. Tredozio.

QUARTO LOTTO. — **Circondario di S. Miniato.**

1. Capraia e Limite — 2. Castelfiorentino — 3. Certaldo — 4. Castelfranco — 5. Cerreto Guidi — 6. Empoli — 7. Fucecchio — 8. Montajone — 9. Montelupo — 10. Montopoli — 11. Santa Croce — 12. Santa Maria a Monte — 13. Vinci.

Dall'Intendenza suddetta, addì 1° settembre 1875.

L'Intendente: PASINI.

4534

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.